

# PER GOVERNARE L'ITALIA

## Dieci proposte dalla parte dei cittadini

### LAVORO

Il nostro obiettivo è creare lavoro dimezzando la disoccupazione entro il 2000. Proponiamo di mobilitare 100.000 miliardi in un fondo occupazione - sviluppo secondo le direttrici del piano europeo Delors.

Inoltre proponiamo:

- riduzione graduale e flessibile dell'orario di lavoro;
- diffusione dei contratti di solidarietà e di formazione;
- estensione - incentivazione del part-time;
- una leva del lavoro giovanile nei servizi di pubblica utilità anche in alternativa al servizio militare.

### AMBIENTE

Uno sviluppo ecologicamente sostenibile comporta una strategia per le tecnologie non inquinanti e un ritorno alla pianificazione del territorio rompendo con l'abusivismo. Scelte fondamentali:

- recupero dei centri storici e qualificazione delle periferie;
- riassetto idrogeologico;
- priorità al trasporto collettivo e spostamento delle merci verso la ferrovia;
- risparmio energetico;
- raccolta differenziata, smaltimento e riciclaggio rifiuti;
- parchi nazionali.

### FORMAZIONE E RICERCA

Una svolta in questo settore è decisiva per la ripresa economica ma anche indispensabile per una democrazia compiuta. Proponiamo:

- aumentare del 50% in 5 anni la quota Pil per il sistema formativo;
- immediata elevazione dell'obbligo a 16 anni e a 18 entro il 2000;
- riforma della secondaria superiore per portare al diploma almeno l'80% dei giovani;
- autonomia degli istituti fondata su un nuovo sistema della partecipazione;
- autonomia delle università;
- sistema di sostegno al diritto allo studio;
- piano nazionale di ricerca e sviluppo con progetti per settori strategici (telecomunicazioni, biotecnologie, energia, ambiente).

### SANITA'

Va tutelato e rinnovato un sistema pubblico di assistenza efficiente e rispettoso della dignità individuale del cittadino. Proponiamo:

- la regionalizzazione del servizio (allo Stato l'indirizzo e il coordinamento sul "pacchetto" delle prestazioni universali, sulle misure di solidarietà tra zone del paese, sul rapporto pubblico-privato, sulla mutualità volontaria);
- garanzia a tutti i cittadini di un pacchetto di prestazioni sanitarie a cominciare dalla prevenzione;
- razionalizzazione delle strutture ospedaliere;
- riqualificazione del personale sanitario;
- controllo normativo di qualità delle prestazioni.

### INFORMAZIONE

L'informazione è necessaria a tutti e non può essere monopolio di nessuno: deve godere di trasparenza e indipendenza assoluta.

Proponiamo:

- eliminare la legge Mammi superando le posizioni di monopolio proprietario e pubblicitario e allargando gli spazi all'imprenditorialità indipendente, minore, cooperativa perty, radiofonia, carta stampata;
- una nuova legge per l'editoria fondata su una politica dei servizi alle iniziative indipendenti.

### FISCO

Proponiamo:

- decentrare il fisco in modo da responsabilizzare i poteri locali rendendo visibile il rapporto tra tasse pagate e servizi pubblici offerti;
- redistribuire il prelievo a beneficio dei più penalizzati e degli impieghi produttivi;
- ridurre le aliquote Irpef e Irpeg;
- niente aumento o introduzione di tasse sui titoli pubblici e riduzione di quelle sul risparmio;
- incentivi fiscali solo a chi avvia attività economiche innovative;
- forte semplificazione degli obblighi burocratici;
- strategia di controllo e repressione dell'evasione.

### CASA E CITTA'

Proponiamo:

- tornare alla pianificazione urbanistica;
- nuovo regime antispeculativo dei suoli;
- riserva totale dell'Ici ai Comuni;
- piano regolatore dei tempi;
- un programma nazionale per lo sviluppo dell'affitto;
- IACP trasformati in società di diritto privato ed abbattimento fiscale per la compravendita immobiliare.

### PENSIONI

Bisogna salvaguardare il patto di solidarietà tra generazioni; la certezza di un reddito dignitoso; la sostenibilità economica della previdenza.

Proponiamo:

- riorganizzazione del sistema
- a) rendere omogenei i trattamenti e unificare le normative in materia
- b) copertura del reddito universale alla popolazione anziana debole
- c) flessibilità nell'accesso;
- passare dal requisito contributivo minimo (ora 20 anni) ad un sistema flessibile basato sulla certezza dell'equivalenza tra contributo e benefici;
- indicizzazione della pensione sul prodotto interno lordo;
- eliminare il collegamento a reddito del coniuge per l'integrazione al minimo.

### FAMIGLIA

E' necessario considerare la famiglia come entità e soggetto della protezione sociale.

Proponiamo:

- politiche di sostegno a partire dall'assegnazione di cura modulato sul numero e la tipologia di bisogno di minori e anziani;
- potenziamento dei servizi sociali di accoglienza, abilitazione e reinserimento (infanzia, vecchiaia, handicap);
- estensione a tutte le donne del congedo o indennità di maternità, congedi parentali, riconoscimento economico e previdenziale del lavoro di cura;
- modifiche al diritto di famiglia (protezione donne e minori, adozione);
- migliore regolazione legislativa della procreazione assistita.

### RIFORMA DELLO STATO

Proponiamo:

- rompere il centralismo, decentrare i poteri oltre che le funzioni in uno spirito federalistico;
- attribuire alle regioni tutte le funzioni non espressamente riservate allo Stato;
- rinnovare la forma di governo parlamentare: Camera delle Regioni, legge elettorale per la scelta della maggioranza e del Premier, governo di legislatura;
- riforma della pubblica amministrazione: trasparenza, semplificazione, uscita dei partiti, gestione imprenditoriale, rapporti contrattuali di tipo privatistico;
- potenziamento materiale della Giustizia, rafforzamento dell'indipendenza dei giudici e Pm, controllo e confisca di capitali e patrimoni mafiosi.



Programmi e competenza perché l'Italia funzioni